

Il dato, pubblicato dalle Finanze, riflette andamenti divergenti tra i principali aggregati

Nel 2024 imponibile Iva -1,4%

E-fattura: società in flessione, tengono le persone fisiche

DI MATTEO RIZZI

E-fattura, nel 2024 l'imponibile Iva cala dell'1,4%. Persone giuridiche in flessione, tengono le persone fisiche. Nel 2024 l'imponibile Iva rilevato attraverso le fatture elettroniche si è attestato a 3.306 miliardi di euro, in calo dell'1,4% rispetto all'anno precedente. Il dato, pubblicato dal Dipartimento delle Finanze, riflette andamenti divergenti tra i due principali aggregati: da un lato le persone fisiche, che hanno fatto segnare un incremento del 4,2%, dall'altro le persone giuridiche, in calo dell'1,8%.

Nonostante la contrazione, l'imponibile delle persone giuridiche rappresenta ancora la quasi totalità del totale annuale: 93,1% del volume complessivo registrato.

Lombardia e Lazio restano le regioni con il peso maggiore sull'imponibile complessivo: la prima contribuisce per il 30%, la seconda per il 16%. A livello regionale, però, l'andamento è stato eterogeneo: la Liguria ha registrato la flessione più marcata (-12%), mentre la Toscana ha chiuso l'anno con un aumento dell'1,7%, seguita dal Friuli Venezia Giulia (+1,4%) e dal Trentino-Alto Adige (+1%).

A livello settoriale, la dinamica negativa è stata guidata soprattutto dal calo delle attività manifatturiere (-3%), dell'energia elettrica e gas (-11,7%) e delle costruzioni (-7%). In controtendenza, invece, i servizi di al-

loggio e ristorazione (+6%), le attività artistiche, sportive e di intrattenimento (+10,5%) e le attività di istruzione (+12,5%).

Le persone fisiche si distinguono per la crescita dell'imponibile nei comparti delle attività professionali, scientifiche e tecniche (+8,9%), dell'istruzione (+12,5%), della sanità (+6,7%) e dei servizi alle imprese (+7,6%).

Il mese di dicembre ha inciso in modo significativo sul dato annuale, segnando una flessione dell'imponibile del 4,3% rispetto a dicembre 2023, per un totale di 322,5 miliardi di euro.

Il calo è stato particolarmente marcato per le persone fisiche, che hanno registrato un -25,1% su base annua, contro una flessione più contenuta delle persone giuridiche, ferme al -2,7%.

La contrazione di dicembre ha interessato anche il dato regionale: il Lazio ha perso il 3,6% dell'imponibile rispetto a dicembre 2023, mentre la Lombardia ha limitato la flessione allo 0,6%.

Nel dettaglio dei settori, le attività manifatturiere hanno chiuso il mese con un calo del 2,9%, mentre il commercio all'ingrosso e al dettaglio ha mantenuto una lieve crescita dello 0,3%. Tra le persone fisiche, le attività professionali hanno contribuito positivamente anche a dicembre, con un incremento dell'8,9%, mentre il commercio ha registrato una sostanziale stabilità.

© Riproduzione riservata

